



#### PASTORALE PER I TURISTI

Da sabato prossimo inizieranno le celebrazioni eucaristiche "straordinarie" nei camping e nei residence di Tarquinia Lido nell'ambito della Pastorale per i turisti. Alle 21 del sabato ci sarà, inoltre, la Messa nella Pineta.

#### MESSA SERALE IN CATEDRALE

Le domeniche di luglio e agosto nella Cattedrale di Civitavecchia si celebrerà l'ultima Messa alle 20.

## L'ordinazione sacerdotale di Daniele Verzi nel giorno del giubileo del vescovo Marrucci

# Cinquant'anni per il Signore e per la Chiesa

Domani nella Cattedrale di Civitavecchia alle 18 si terrà la celebrazione eucaristica presieduta dal presule con tutto il clero della diocesi; per la ridotta capienza dei posti la Messa sarà trasmessa in diretta streaming sui canali social

Gli auguri del vicario generale al vescovo Marrucci per i 50 anni di sacerdozio.  
DI RINALDO COPPONI \*

Vivissimi auguri, caro Don Luigi, per il nuovo traguardo raggiunto: 50 anni di sacerdozio! Una tappa importante per la vita di ogni sacerdote. Ci uniamo volentieri alla tua gioia e al tuo ringraziamento al Signore mentre Gli chiediamo abbondanza di benedizioni sul tuo futuro. Domani, 29 giugno alle 18, ci riuniremo nella nostra chiesa Cattedrale per rendere grazie e pregare insieme a te e anche, segno ancora più bello, per accompagnare al sacerdozio il giovane Daniele Verzi. Non è facile riassumere cinquant'anni di storia; ancor meno lo è nel tuo caso, vista la molteplicità e varietà di esperienze che la Provvidenza ha disposto per la tua vita: ministero sacerdotale in parrocchia, insegnamento, formazione spirituale dei futuri sacerdoti nel seminario di Siena, impegno nell'Unitalsi a livello locale, regionale e nazionale e, in questi ultimi dieci anni, ministero episcopale nella nostra chiesa di Civitavecchia-Tarquinia. Ci ralleghiamo, insieme alla chiesa di Volterra, dove sono piantate le radici del tuo sacerdozio e dove hai speso, con entusiasmo e in diverse parrocchie, gli anni della tua giovinezza; siamo riconoscenti come i tuoi seminaristi e gio-

vani sacerdoti che hai accompagnato come insegnante ed assistente; esultiamo insieme alle tante persone che hanno tratto vantaggio spirituale - e non solo - dal tuo ministero a dalla tua parola; benediciamo il Signore per il dono del tuo episcopato alla nostra chiesa che hai amato e servito con generosità e dedizione piena, mentre ti appressi a passare il timone al tuo successore. Grazie per il lavoro svolto con passione e per l'esempio che ci hai donato. Grazie per la delicata attenzione sempre riservata ai sacerdoti, diaconi e religiosi, e per la generosa apertura all'accoglienza di quelli provenienti dai paesi di missione per completare la loro formazione accademica. Grazie per la promozione del laico che hai sempre favorito e incoraggiato assecondando le indicazioni del Concilio Vaticano II, così spesso citato nelle tue omelie e nei tuoi più diversi interventi. Grazie per lo stile sinodale che hai cercato di instaurare. Cinquanta anni si chiudono ma la vita continua. Ad multos annos ancora, anche se con un ruolo diverso. Vogliamo augurarti e augurarti che la tua presenza fra noi continui ad essere quella di un padre e maestro nella fede per l'ulteriore crescita della chiesa di Civitavecchia-Tarquinia che hai scelto di continuare a servire anche da vescovo emerito. \* vicario generale



La prima funzione liturgica dei santi Pietro e Paolo, il vescovo Luigi Marrucci ordinerà sacerdote il carissimo amico Daniele Verzi, che ha già da tempo concluso gli studi filosofici e teologici e la sua formazione seminaria e che lo scorso 8 marzo, è stato ordinato diacono di questa Chiesa. Daniele è nato a Valdobbiadene, in provincia di Treviso, il 15 maggio 1989, dove si trovano i genitori Giuseppe e Simonetta per motivi di lavoro. Trasferitosi poi, con la famiglia, a Civitavecchia, sempre per motivi professionali dei genitori, ha compiuto gli studi superiori al Liceo Guglielmotti. Dopo aver accettato il dono della vocazione alla vita sacerdotale, guidato dal compianto vescovo Carlo Chenis, è entrato nel Pontificio Seminario Romano, dove ha compiuto gli studi di filosofia alla Pontificia Università Lateranense, unendo anche un periodo di tirocinio pastorale presso la parrocchia di Santa Maria delle Grazie al Trionfale, accompagnato da don Romano De Angelis. Successivamente, per gli studi teologici e la formazione spirituale e pastorale, è stato inviato dal vescovo Marrucci nel Seminario vescovile di Fiesole; questi anni trascorsi nell'antica città toscana sono stati definiti dallo stesso Daniele come "i più importanti e più belli" della sua formazione alla vita sacerdotale. Gli studi teologici li ha svolti presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale a Firenze. Terminato il suo curriculum di studi in Toscana, attraverso anche la ricezione dei Ministri di lettere e accolto, Daniele si è arricchito di un'altra "piccola" esperienza presso il Centro Atleti di Roma. In seguito, guidato dal vescovo Luigi, si è inserito nell'ambito scolastico come docente di religione presso il Liceo Guglielmotti di Civitavecchia, apprezzato dai giovani e dai colleghi e dove attualmente insegna. Domani verrà dunque ordinato sacerdote di questa Chiesa particolare di Civitavecchia-Tarquinia e svolgerà il suo servizio pastorale nella Parrocchia Cattedrale e di Santa Maria, soprattutto nell'ambito giovanile. Verzi è stato ordinato diacono nella prima domenica di lockdown, quando le nostre comunità erano timorose e disorientate. Durante l'omelia, prendendo spunto da questa situazione, il vescovo Marrucci sottolineò come la vocazione fosse "un cammino in salita e un viaggio accidentato". Un percorso di uscita dal proprio "io", ha detto il vescovo - per andare alla ricerca di un "Tu-Altro" che dia senso e motivi all'esistenza, non senza difficoltà e combattimento interiore, accettando i limiti propri e di quelli che condividono il cammino con te. Anche il percorso vocazionale di Daniele ha attraversato questi passaggi per giungere a quest'ultima tappa: gli auguriamo di rivestirsi ogni giorno, attraverso la docilità allo Spirito e la preghiera fervorosa, del "sentimento di Gesù Cristo", per essere in mezzo ai fratelli "segno e immagine" del Maestro Divino, che "non è venuto per essere servito, ma per servire". Non lo accompagniamo con l'affetto, l'amicizia e la preghiera. parroco della Cattedrale

### il percorso. L'augurio sincero di don Cono Firinga: «Per essere in mezzo ai fratelli come servo di Dio»

DI CONO FIRINGA \*

Domani, 29 giugno, festa liturgica dei santi Pietro e Paolo, il vescovo Luigi Marrucci ordinerà sacerdote il carissimo amico Daniele Verzi, che ha già da tempo concluso gli studi filosofici e teologici e la sua formazione seminaria e che lo scorso 8 marzo, è stato ordinato diacono di questa Chiesa. Daniele è nato a Valdobbiadene, in provincia di Treviso, il 15 maggio 1989, dove si trovano i genitori Giuseppe e Simonetta per motivi di lavoro. Trasferitosi poi, con la famiglia, a Civitavecchia, sempre per motivi professionali dei genitori, ha compiuto gli studi superiori al Liceo Guglielmotti. Dopo aver accettato il dono della vocazione alla vita sacerdotale, guidato dal compianto vescovo Carlo Chenis, è entrato nel Pontificio Seminario Romano, dove ha compiuto gli studi di filosofia alla Pontificia Università Lateranense, unendo anche un periodo di tirocinio pastorale presso la parrocchia di Santa Maria delle Grazie al Trionfale, accompagnato da don Romano De Angelis. Successivamente, per gli studi teologici e la formazione spirituale e pastorale, è stato inviato dal vescovo Marrucci nel Seminario vescovile di Fiesole; questi anni trascorsi nell'antica città toscana sono stati definiti dallo stesso Daniele come "i più importanti e più belli" della sua formazione alla vita sacerdotale. Gli studi teologici li ha svolti presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale a Firenze. Terminato il suo curriculum di studi in Toscana, attraverso anche la ricezione dei Ministri di lettere e accolto, Daniele si è arricchito di un'altra "piccola" esperienza presso il Centro Atleti di Roma. In seguito, guidato dal vescovo Luigi, si è inserito nell'ambito scolastico come docente di religione presso il Liceo Guglielmotti di Civitavecchia, apprezzato dai giovani e dai colleghi e dove attualmente insegna. Domani verrà dunque ordinato sacerdote di questa Chiesa particolare di Civitavecchia-Tarquinia e svolgerà il suo servizio pastorale nella Parrocchia Cattedrale e di Santa Maria, soprattutto nell'ambito giovanile. Verzi è stato ordinato diacono nella prima domenica di lockdown, quando le nostre comunità erano timorose e disorientate. Durante l'omelia, prendendo spunto da questa situazione, il vescovo Marrucci sottolineò come la vocazione fosse "un cammino in salita e un viaggio accidentato". Un percorso di uscita dal proprio "io", ha detto il vescovo - per andare alla ricerca di un "Tu-Altro" che dia senso e motivi all'esistenza, non senza difficoltà e combattimento interiore, accettando i limiti propri e di quelli che condividono il cammino con te. Anche il percorso vocazionale di Daniele ha attraversato questi passaggi per giungere a quest'ultima tappa: gli auguriamo di rivestirsi ogni giorno, attraverso la docilità allo Spirito e la preghiera fervorosa, del "sentimento di Gesù Cristo", per essere in mezzo ai fratelli "segno e immagine" del Maestro Divino, che "non è venuto per essere servito, ma per servire". Non lo accompagniamo con l'affetto, l'amicizia e la preghiera. parroco della Cattedrale

Domani, 29 giugno, festa liturgica dei santi Pietro e Paolo, il vescovo Luigi Marrucci ordinerà sacerdote il carissimo amico Daniele Verzi, che ha già da tempo concluso gli studi filosofici e teologici e la sua formazione seminaria e che lo scorso 8 marzo, è stato ordinato diacono di questa Chiesa. Daniele è nato a Valdobbiadene, in provincia di Treviso, il 15 maggio 1989, dove si trovano i genitori Giuseppe e Simonetta per motivi di lavoro. Trasferitosi poi, con la famiglia, a Civitavecchia, sempre per motivi professionali dei genitori, ha compiuto gli studi superiori al Liceo Guglielmotti. Dopo aver accettato il dono della vocazione alla vita sacerdotale, guidato dal compianto vescovo Carlo Chenis, è entrato nel Pontificio Seminario Romano, dove ha compiuto gli studi di filosofia alla Pontificia Università Lateranense, unendo anche un periodo di tirocinio pastorale presso la parrocchia di Santa Maria delle Grazie al Trionfale, accompagnato da don Romano De Angelis. Successivamente, per gli studi teologici e la formazione spirituale e pastorale, è stato inviato dal vescovo Marrucci nel Seminario vescovile di Fiesole; questi anni trascorsi nell'antica città toscana sono stati definiti dallo stesso Daniele come "i più importanti e più belli" della sua formazione alla vita sacerdotale. Gli studi teologici li ha svolti presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale a Firenze. Terminato il suo curriculum di studi in Toscana, attraverso anche la ricezione dei Ministri di lettere e accolto, Daniele si è arricchito di un'altra "piccola" esperienza presso il Centro Atleti di Roma. In seguito, guidato dal vescovo Luigi, si è inserito nell'ambito scolastico come docente di religione presso il Liceo Guglielmotti di Civitavecchia, apprezzato dai giovani e dai colleghi e dove attualmente insegna. Domani verrà dunque ordinato sacerdote di questa Chiesa particolare di Civitavecchia-Tarquinia e svolgerà il suo servizio pastorale nella Parrocchia Cattedrale e di Santa Maria, soprattutto nell'ambito giovanile. Verzi è stato ordinato diacono nella prima domenica di lockdown, quando le nostre comunità erano timorose e disorientate. Durante l'omelia, prendendo spunto da questa situazione, il vescovo Marrucci sottolineò come la vocazione fosse "un cammino in salita e un viaggio accidentato". Un percorso di uscita dal proprio "io", ha detto il vescovo - per andare alla ricerca di un "Tu-Altro" che dia senso e motivi all'esistenza, non senza difficoltà e combattimento interiore, accettando i limiti propri e di quelli che condividono il cammino con te. Anche il percorso vocazionale di Daniele ha attraversato questi passaggi per giungere a quest'ultima tappa: gli auguriamo di rivestirsi ogni giorno, attraverso la docilità allo Spirito e la preghiera fervorosa, del "sentimento di Gesù Cristo", per essere in mezzo ai fratelli "segno e immagine" del Maestro Divino, che "non è venuto per essere servito, ma per servire". Non lo accompagniamo con l'affetto, l'amicizia e la preghiera. parroco della Cattedrale

Domani, 29 giugno, festa liturgica dei santi Pietro e Paolo, il vescovo Luigi Marrucci ordinerà sacerdote il carissimo amico Daniele Verzi, che ha già da tempo concluso gli studi filosofici e teologici e la sua formazione seminaria e che lo scorso 8 marzo, è stato ordinato diacono di questa Chiesa. Daniele è nato a Valdobbiadene, in provincia di Treviso, il 15 maggio 1989, dove si trovano i genitori Giuseppe e Simonetta per motivi di lavoro. Trasferitosi poi, con la famiglia, a Civitavecchia, sempre per motivi professionali dei genitori, ha compiuto gli studi superiori al Liceo Guglielmotti. Dopo aver accettato il dono della vocazione alla vita sacerdotale, guidato dal compianto vescovo Carlo Chenis, è entrato nel Pontificio Seminario Romano, dove ha compiuto gli studi di filosofia alla Pontificia Università Lateranense, unendo anche un periodo di tirocinio pastorale presso la parrocchia di Santa Maria delle Grazie al Trionfale, accompagnato da don Romano De Angelis. Successivamente, per gli studi teologici e la formazione spirituale e pastorale, è stato inviato dal vescovo Marrucci nel Seminario vescovile di Fiesole; questi anni trascorsi nell'antica città toscana sono stati definiti dallo stesso Daniele come "i più importanti e più belli" della sua formazione alla vita sacerdotale. Gli studi teologici li ha svolti presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale a Firenze. Terminato il suo curriculum di studi in Toscana, attraverso anche la ricezione dei Ministri di lettere e accolto, Daniele si è arricchito di un'altra "piccola" esperienza presso il Centro Atleti di Roma. In seguito, guidato dal vescovo Luigi, si è inserito nell'ambito scolastico come docente di religione presso il Liceo Guglielmotti di Civitavecchia, apprezzato dai giovani e dai colleghi e dove attualmente insegna. Domani verrà dunque ordinato sacerdote di questa Chiesa particolare di Civitavecchia-Tarquinia e svolgerà il suo servizio pastorale nella Parrocchia Cattedrale e di Santa Maria, soprattutto nell'ambito giovanile. Verzi è stato ordinato diacono nella prima domenica di lockdown, quando le nostre comunità erano timorose e disorientate. Durante l'omelia, prendendo spunto da questa situazione, il vescovo Marrucci sottolineò come la vocazione fosse "un cammino in salita e un viaggio accidentato". Un percorso di uscita dal proprio "io", ha detto il vescovo - per andare alla ricerca di un "Tu-Altro" che dia senso e motivi all'esistenza, non senza difficoltà e combattimento interiore, accettando i limiti propri e di quelli che condividono il cammino con te. Anche il percorso vocazionale di Daniele ha attraversato questi passaggi per giungere a quest'ultima tappa: gli auguriamo di rivestirsi ogni giorno, attraverso la docilità allo Spirito e la preghiera fervorosa, del "sentimento di Gesù Cristo", per essere in mezzo ai fratelli "segno e immagine" del Maestro Divino, che "non è venuto per essere servito, ma per servire". Non lo accompagniamo con l'affetto, l'amicizia e la preghiera. parroco della Cattedrale

#### L'incontro

### «Il pastore accompagna il suo popolo»

«Ho trovato una diocesi che non era né quella che sognavo né quella che immaginavo: perché non la sognavo e non la immaginavo. Sono partito da dove il mio predecessore, il compianto monsignor Carlo Chenis, aveva lasciato». Un'intervista con tono sereno e colloquiale quella che il vescovo Luigi Marrucci ha rilasciato a Massimiliano Solinas, presidente diocesano dell'Azione cattolica, e Domenico Barbera, direttore dell'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro. Il presule è stato il protagonista della quarta puntata della video-rubrica "Accendiamo il nostro tempo"



Monsignor Marrucci

promossa dall'associazione ecclesiale nei suoi canali social. L'incontro si è svolto in diretta la sera del 17 giugno, poche ore prima che il vescovo convocasse la diocesi in Cattedrale per annunciare la nomina del suo successore. Un'intervista, disponibile online, in cui monsignor Marrucci ripercorre il suo cammino nella Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia. «Dieci anni fa non sono venuto con nessun piano pastorale. Non ero il funzionario che veniva a fare e controllare e nemmeno l'amministratore delegato che veniva a far funzionare una Chiesa. Ho sempre inteso il mio compito come quello di un pastore mandato da Gesù Cristo attraverso la mediazione del Papa affinché accompagnassi una Chiesa che già camminava di suo e che già aveva un suo progetto». «In questi giorni - ha poi anticipato il presule - mentre scrivevo la relazione sulla Diocesi da inviare al Santo Padre, ho ripercorso il cammino fatto. Ho rivissuto le molte cose realizzate in questa Chiesa e che non sempre avevamo presenti, perché sono state veramente numerose. La riflessione si è poi spostata sull'attualità, in particolare sulla crisi economica. Insieme a Barbera ha ricordato le numerose iniziative promosse nel mondo del lavoro. «La funzione della Chiesa - ha detto - non è quella di avere il compito risolutivo. Non ha i mezzi, la possibilità e le forze per poterlo fare. Quello a cui siamo chiamati è tenere vivo il messaggio di Gesù e gli insegnamenti che ci arrivano dalla Chiesa stessa attraverso la Dottrina sociale. Un magistero solido, fatto nel corso degli anni, che ci indica la traiettoria su cui camminare. L'ultimo pensiero è stato per l'ordinazione di Daniele Verzi, giorno in cui il presule festeggia il 50° anniversario di sacerdozio. «Pur non avendolo programmato in anticipo - ha detto - è un segno bello che mi piace lasciare a questa che continuerà essere la mia Chiesa».



La Comunità "Il Ponte"

### «Un virus che combattiamo da molto tempo»

Tredici comunità accreditate, 750 posti letto, 200 operatori, 3.500 persone seguite nell'attività quotidiana. Sono questi i numeri delle Comunità Terapeutiche Accreditate che si riuniscono nell'Associazione ACTA, gli avamposti della lotta alla droga nella Regione Lazio. Strutture che durante la pandemia non hanno chiuso e, adottando ogni misura precauzionale, hanno protetto ospiti, operatori e familiari. A ricordarlo una nota dell'associazione "Il Ponte" e della Comunità "Mondo Nuovo", entrambe di Civitavecchia, in occasione della Giornata mondiale di lotta alla droga che si è celebrata lo scorso 26 giugno. «C'è un virus che combattiamo da 40 anni» è lo slogan che hanno scelto per ricordare le famiglie alla ricerca di una soluzione per un familiare o un ami-

co finito nel vortice della dipendenza da alcol, droghe, psicofarmaci oppure dal gioco d'azzardo. Per ricordare educatori, psicologi, assistenti sociali, professionisti che non si arrendono di fronte all'idea che «ormai lo fanno tutti». «In occasione della Giornata mondiale di lotta alla droga - scrivono - istituita dalle Nazioni Unite, le Comunità del Lazio intendono richiamare tutti ad una riscoperta dell'impegno in favore dei giovani, delle loro famiglie, del loro futuro perché l'alcol, le droghe, il gioco d'azzardo non sono mai una soluzione ma sono parte del problema e tutti abbiamo il dovere di lavorare insieme per non lasciare nessuno solo di fronte a questo dramma».

## Semi di Pace. Si rinnova l'impegno verso gli ultimi



La Messa alla Cittadella

Sabato 20 giugno scorso alla Cittadella la cerimonia con l'assistente nazionale per il quarantesimo

Si è svolto sabato scorso, 20 giugno, nella Cittadella sede dell'associazione. L'incontro di celebrazione per il 40° anniversario di fondazione di Semi di Pace. La onlus, nata a Tarquinia e ora presente in molte altre città italiane e con missioni in Africa e America Latina, lega la sua storia a un gruppo di giovani provenienti

dall'esperienza nel Movimento dei Focolari. Nel tempo questi hanno avviato un cammino autonomo di servizio ai più poveri. L'attenzione alle diverse fragilità sociali è stato il campo di azione verso il quale Semi di Pace ha orientato la propria missione, in un'ottica di dialogo e collaborazione con persone di diversa fede religiosa o convinzione culturale. Pur riconoscendosi fin dalle origini nell'esperienza della

Chiesa cattolica, con una decisa opzione verso le opere di misericordia, l'Associazione ha da sempre testimoniato la realtà della fraternità con cristiani di altre denominazioni, con i musulmani, gli ebrei e con tutte le persone di buona volontà che hanno voluto condividere i valori universali che ispirano l'opera di Semi di Pace. Momento centrale dell'incontro di sabato scorso è stata la celebrazione eucaristica presieduta da padre Paolo Mieleo, assistente nazionale, insieme a don

Sergio Rossini, delegato per la Diocesi di Terni - Narni - Amelia. Testimonianze, esperienze e condivisioni hanno rafforzato la convinzione che molte sono le sfide prossime, soprattutto in ambito sociale e culturale, che la comunità dovrà accogliere con determinazione evangelica. Concludendo l'incontro non è mancato un sentito saluto di benvenuto al nuovo vescovo Gianrico Ruzza, che ha già manifestato il desiderio di incontrare la comunità di Semi di Pace nella Cittadella.

## iniziative. Domenica del Mare si terrà il 12 luglio a Civitavecchia

Domenica 12 luglio Civitavecchia sarà la sede nazionale scelti dall'Ufficio di Pastorale del Mare della Cei per celebrare la "Domenica del Mare". Nella Cattedrale di San Francesco si svolgerà la Messa trasmessa in diretta su Rai Uno. In programma anche altre iniziative all'interno del Porto nel rispetto della normativa sulla sicurezza. La Domenica del Mare è una giornata internazionale di preghiera ecumenica con la quale le comunità cristiane esprimono vicinanza spirituale a quanti si trovano a vivere la fede in solitudine a bordo delle navi. E anche un'occasione per ricordare le difficili condizioni di vita dei marittimi, per denunciare le situazioni di sfruttamento per i marinai dei paesi poveri e offrire un richiamo alla salvaguardia del creato. Una tradizione iniziata nel 1975 quando l'Apostolato del Mare della Chiesa Cattolica, la Mission to Seafarers degli Anglicani e la Sailors Society della Free Church istituirono questa iniziativa nel Regno Unito estendendola successivamente fino a diventare una giornata internazionale, in cui riflettere sull'imponente contributo lavorativo dei marittimi all'economia di tutti i paesi del mondo.